



COMUNE DI CANEGRATE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Canegrate, 29/05/2025
Prot. n. 8085

Responsabile del Procedimento:
Arch. Donatella Marazzini
Responsabile dell'Istruttoria:
Dott. Marcello Tacca

Spett.le
CONSORZIO EST TICINI VILLORESI
Via Ludovico Ariosto, 30
Milano
mail: etvilloresi@pec.it

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'automazione delle paratoie di derivazione sul Canale Villoresi, tratto da Castano Primo a Garbagnate Milanese – CUP: C99D17000140008. Parere del Parco dei Mulini e del Parco del Rocco.

Con riferimento alla vs. nota prot. n. 4666 del 28/03/2025, agli atti ns. prot. n. 10038 del 31/03/2025, con la quale si richiede parere per il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto nell'ambito della Conferenza dei Servizi con scadenza 26/06/2025, esaminata la documentazione progettuale e preso atto che il progetto risulta:

- coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – M2C4-I4.1);
- conforme al principio DNSH (Do No Significant Harm) ai sensi del Regolamento UE 2020/852;
- finalizzato al miglioramento dell'efficienza idrica, alla riduzione degli sprechi e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- rispettoso del patrimonio storico e paesaggistico, grazie alla conservazione dei manufatti originari e all'adozione di soluzioni tecniche reversibili.

con la presente si esprime **parere favorevole con prescrizioni** alla realizzazione del progetto in oggetto.

Si ritiene necessario subordinare il parere favorevole all'adozione delle seguenti **prescrizioni ambientali**, motivate dalla necessità di mitigare e compensare gli impatti residui e rafforzare la funzione ecologica del Canale Villoresi ricadente nella Rete ecologica regionale.

Prescrizioni e misure richieste:

1. Fase di cantiere

Nella fase di cantiere si presti particolare attenzione al contenimento delle emissioni di polveri e rumore con utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e minimizzazione del taglio della vegetazione di riva da eseguire solo a stagione opportuna. Si richiede l'invio ai parchi scriventi del numero di piante abbattute.

2. Misure di mitigazione ambientale

Per ciascuno dei 13 derivatori interessati nei Comuni dei parchi del Roccolo e dei Mulini, si richiede la realizzazione in area idonea nel derivatore secondario o su un limitrofo canale terziario di un tratto di sponda rinaturalizzata (lunghezza indicativa: 10–15 m), mediante:

- allargamento localizzato del canale su un solo lato (1,5–2 m);
- modellazione della sponda con pendenza dolce (1:3);
- piantumazione di specie igrofile autoctone (es. Typha, Carex, Iris pseudacorus, Salix spp.);
- inserimento di elementi naturali (tronchi, pietre, rifugi per anfibi).
- Creazione di una riserva tale da rimanere l'acqua per un periodo sufficientemente lungo da permettere la vita degli animali anche tra una turnazione e l'altra; e per l'accumulo di acqua piovana. Queste piccole depressioni create sul fondo del canale secondario o terziario permettono agli anfibi e ad altri animali (libellule, aironi, ...) di trovare un luogo dove riprodursi o alimentarsi.
- Nel caso in cui sia impraticabile realizzare l'allargamento localizzato dei canali secondari o terziari nelle aree di proprietà del Consorzio, è possibile valutare in subordine l'intervento in aree di proprietà dei Comuni dei Parchi previa definizione degli aspetti progettuali adeguati al sito specifico.
- Reimpianto degli alberi e degli arbusti che dovessero essere eliminate per le operazioni di cantierizzazione e per le opere. Le piante dovranno essere poste in misura 1:1 nelle vicinanze delle opere. Gli alberi di misura minima 10/12 dovranno essere dotati di pali tutori e protezione al colletto. Gli arbusti bacchetta e shelter. Le piante dovranno essere mantenute con garanzia di attecchimento per 5 anni con sopralluogo annuale di verifica a cui si chiede di invitare anche i Parchi scriventi.
- Al fine di mitigare la perdita di siti di nidificazione si richiede di posizionare due nidi artificiali per uccelli per ogni sito di intervento. I nidi dovranno essere di vario tipo, specifici per le specie caratteristiche del sito secondo le indicazioni dei Parchi scriventi.

3. Manutenzione e monitoraggio ecologico triennale

Attivazione di un piano di manutenzione delle opere a verde mitigative e monitoraggio della biodiversità (flora e fauna) nelle aree di intervento e in quelle di compensazione, con report annuali da trasmettere ai Parchi Roccolo e Mulini.

4. Misure di compensazione ambientale – fornitura di acqua

A titolo compensativo si chiede la fornitura gratuita di una piccola porzione di acqua del Canale Arluno (secondario del Canale Villoresi) per alimentare la zona umida in corso di realizzazione presso il Bosco di Arluno che ancorché impermeabilizzata avrà bisogno di acqua specialmente nei periodi di massima evapotraspirazione.

5. Informazione

Si richiede di posizionare alcuni pannelli informativi per illustrare le opere principali e quelle ambientali i cui testi andranno concordati con i Parchi scriventi.

Motivazione delle richieste:

Gli interventi sopra indicati mitigano la perdita di habitat umidi attualmente generati dalle piccole perdite delle paratoie, che verranno eliminate o ridotte con le opere in progetto. Inoltre, essi rafforzano la funzione ecologica del Canale Villoresi come corridoio della Rete Ecologica Regionale (RER). La compensazione riguarda invece il minore afflusso di acqua che attraverso il reticolo idrico, alimenterà la falda con ripercussioni generali di tipo territoriale sui livelli della falda freatica e nel particolare sui suoi livelli presso le cave a valle del Canale Villoresi, ad esempio la cava Cantone di proprietà dei Comuni del Parco.

Essi paiono sostenibili sia rispetto al quadro economico del progetto (PDV 1.04-1_QE.pdf), con un costo stimato compatibile con le somme a disposizione (voci "imprevisti" e "interferenze") che col bilancio idrico e la funzionalità del canale.

Infine, gli interventi mitigativi sono già stati sperimentati efficacemente dal Consorzio Est Ticino Villoresi nell'ambito del progetto europeo LIFE Ticino Biosource (<https://ente.parcoticino.it/progetti/life15-nat-it-000989-life-life-ticino-biosource/>) e del Progetto Aretè cofinanziato da Fondazione Cariplo (<https://progettoarete.weebly.com/>)

Ulteriori esempi sono documentati anche nei progetti di riqualificazione ambientale promossi da IRIDRA e ISPRA, che confermano l'efficacia e la replicabilità di tali misure in contesti agricoli irrigui con alto valore naturalistico come quelli oggetto dell'intervento.

E' gradita l'occasione per porgere Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area Governo del
Territorio del Comune di Canegrate e
dell'Ufficio di Direzione del Parco del Roccolo
Arch. Donatella Marazzini*

**Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2-ter del D. Lgs 82/2005*